

# CineNotes

Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta • 08 novembre 2017 • nuova serie **2649 (2962)**

## BOX OFFICE ESTERO – Il ritorno di Poirot



**Weekend britannico** dominato dalla nuova versione di **Assassinio sull'Orient Express** (Fox), diretto e interpretato da Kenneth Branagh, che incassa 4,9 milioni di sterline in 624 sale. Scende in seconda posizione **Thor: Ragnarok** (Disney), che incassa 4,6 M£ per un totale di 20,8 M£. Terzo al debutto **Bad moms 2: Mamme molto più cattive** (Entertainment), 1,7 M£ in 475 sale, seguito da **Saw: Legacy** (Lionsgate), 752mila sterline per complessivi 3,6 M£. Quinto **Morto Stalin se ne fa un altro** (eOne), 519mila sterline e un totale di 3,6 M£, seguito da **Lego Ninjago Movie** (WB), 470mila sterline per un totale di 9 M£. Settimo **My little pony** (Lionsgate) con 387mila sterline per un totale di 3,2 M£, seguito da **Blade Runner 2049** (Sony), 345mila sterline al quinto weekend e un totale di 18,2 M£. Chiudono la classifica **Geostorm** (WB), nono con 260mila sterline (in totale 4 M£), e **The killing of a sacred deer** (Artificial Eye), decimo con 259mila sterline al debutto in 100 sale. Al secondo weekend, **Chiamami col tuo nome** (Sony) di Luca Guadagnino incassa 140mila sterline, per complessive 568mila.

In **Francia** si conferma primo **Thor: Ragnarok** con 654mila spettatori, che portano il totale sotto 1,8 milioni, davanti ad altri due titoli al secondo weekend: secondo **Sposami, stupido!** (StudioCanal) con 592mila spettatori (in totale 1,5 milioni), terzo **Au revoir là-haut** (Gaumont), 366mila presenze e un totale di 916mila. Stabile in quarta posizione **C'est la vie** (Gaumont), 289mila presenze e un totale di 2,4 milioni, davanti a due debutti: quinto il thriller **Carbone** (EuropaCorp), 286mila spettatori in 399 sale, sesto l'horror **Jigsaw** (Metropolitan), 272mila spettatori in 203 sale. Settimo **L'école buissonnière** (StudioCanal) con 270mila spettatori (in totale 1,3 milioni), seguito da **Nut job 2** (SND) con 268mila presenze (in totale 653mila). Nono **Geostorm** (WB), 210mila spettatori al debutto in 303 sale, decimo **Emoji** (Sony), 190mila spettatori e un totale di 643mila.

(Fonte: ScreenDaily, JP Box Office)

## Guerre Stellari, noleggio record per gli esercenti Usa



Secondo il *Wall Street Journal*, per **Star Wars: Gli ultimi Jedi** si stanno chiedendo percentuali al 65% dell'incasso di ogni settimana, con una tenuta di almeno quattro settimane nella sala più grande del complesso per non vedersi addebitato un ulteriore 5%. I termini si applicano solo se il film supererà i 500 milioni di dollari tra Usa e Canada. Considerato che nel 2015 *Star Wars: Il risveglio della Forza* ha superato i 937 M\$, il dubbio è quanto tempo ci vorrà prima che la soglia venga superata. La novità, rispetto alla percentuale elevata (per il precedente capitolo della saga fu chiesto il 64%), è la penale per le programmazioni non esclusive in sala grande. In media, nel Nord America gli esercenti pagano tra il 50 e il 60% di noleggio al botteghino, con i blockbuster abitualmente orientati verso la quota più alta. Quanto al 5% extra in caso di smontaggio dalla sala grande nelle quattro settimane, appare decisamente fuori luogo in considerazione del fatto che le sale indipendenti dei piccoli centri dopo tre settimane avranno esaurito il potenziale del film: la Disney chiede a tali sale di programmare il film davanti a sedie vuote e cedere il 65% di un introito minuscolo. Si pensa, inoltre, che ciò costringerà principalmente le realtà minori a programmare più a lungo il film, giacché sarà difficile che Disney provi a richiedere il 5% in più a circuiti come AMC, Cinemark o Regal.

Se la Fox avesse voluto imporre il 65% per *Assassinio sull'Orient Express*, il mese successivo, al momento dell'uscita di *Ferdinand* o *The Greatest Showman*, gli esercenti avrebbero fatto il possibile per mantenersi tra il 40 e il 50%. Così, se la Warner decidesse di chiedere il 65% per *Justice League* gli esercenti spingerebbero per il 45% su *Father figures*. Ai distributori peraltro è proibito il *blockbooking*, a seguito della decisione della Corte Suprema del 1948: se pure non discutono due film insieme, gli esercenti ricorderebbero il trattamento riservato loro per un film al momento di negoziare il successivo. Con la Disney è più difficile lavorare così, in quanto distribuisce solo grandi successi. Nel 2016 la Disney ha rappresentato il 26% del botteghino nordamericano con soli 13 film; quest'anno è già al 16% con film come *La Bella e la Bestia* e *Guardiani della Galassia*. La Disney sa che con i suoi film non ci sono concorrenti validi, che le vendite di popcorn s'impennano coi film Pixar per famiglie o con *Star Wars*. Gli esercenti sanno che più

spettatori entrano al cinema, più aumentano i margini di vendita di cibi e bevande. Certo, ciò presuppone che i film possano vedersi solo al cinema ed oggi tutte le Major, tranne Disney, cercano di accorciare le window del settore home. Tutto ciò rende gli esercenti ancora più dipendenti dal prodotto Disney, con l'ulteriore conseguenza che Sony o Universal faranno non poca fatica a trovare la sala grande, nel periodo natalizio, per i loro *Jumanji: Welcome to the Jungle* o *Pitch Perfect 3*, con *Star Wars* alla seconda settimana. In più, per i grandi circuiti l'annata è tutt'altro che prospera: **AMC è a -59%, Regal e Cinemark a -21% e -6% rispettivamente**. Anche circuiti di media taglia come Marcus Theatres hanno perso il 14%. Le previsioni per l'ultimo trimestre sono ottime: se sarà vero, il recupero avverrà grazie all'aumento della vendita di popcorn piuttosto che grazie agli incassi.

[https://celluloidjunkie.com/2017/11/04/disney-can-demand-65-box-office-star-wars-last-jedi/?utm\\_source=feedburner&utm\\_medium=email&utm\\_campaign=Feed%3A+celluloidjunkie+%28Celluloid+Junkie%29](https://celluloidjunkie.com/2017/11/04/disney-can-demand-65-box-office-star-wars-last-jedi/?utm_source=feedburner&utm_medium=email&utm_campaign=Feed%3A+celluloidjunkie+%28Celluloid+Junkie%29)

## Disney mette gli occhi su Fox e Sky



**Walt Disney** avrebbe avviato colloqui con **Fox** per rilevare la maggior parte dei suoi asset, compresa la quota in **Sky**. L'indiscrezione arriva da alcuni media Usa, che sottolineano anche che le trattative al momento sarebbero interrotte e non è escluso che Fox sia stata avvicinata da altri gruppi media. Notizie che hanno messo le ali a **21st Century Fox** in Borsa, arrivata a guadagnare il 9% per una capitalizzazione di mercato di oltre 49 miliardi di dollari. Disney avanza dell'1,65% a quasi 155 miliardi di dollari. Un accordo simile rivoluzionerebbe l'industria dei media alle prese con la crescente concorrenza della Silicon Valley e soprattutto di Netflix. Le trattative fra Disney e Fox hanno riguardato l'acquisizione da parte dell'azienda di Topolino della Major 20th Century Fox, della produzione televisiva e gli asset internazionali, incluse Star e Sky. Ma anche la rete di intrattenimento FX e il National Geographic. Si tratterebbe di un accordo miliardario e proprio sul prezzo, oltre che su altri componenti chiave dell'intesa, le trattative si sarebbero interrotte. Per Disney l'acquisizione sarebbe utile per delineare la successione all'amministratore delegato Bob Iger e per rafforzarsi a livello internazionale. Uno dei punti di forza di Fox è la sua esposizione sui mercati esteri, con la quale Disney si troverebbe a poter competere maggiormente con Netflix. Ma anche l'accesso a ulteriori contenuti per il servizio di streaming, che Disney punta a lanciare nei prossimi due anni. Secondo quanto riporta *Cnbc*, le trattative sarebbero una reazione di Fox alle difficoltà per l'acquisizione di BSkyB, accordo che appare sempre più lontano e sul quale la fiducia sta svanendo.

[http://www.repubblica.it/economia/finanza/2017/11/07/news/disney\\_guarda\\_al\\_cinema\\_di\\_fox-180455796/](http://www.repubblica.it/economia/finanza/2017/11/07/news/disney_guarda_al_cinema_di_fox-180455796/)

## AFMV: i Jackal in streaming (a modo loro)



The Jackal rispondono alla pirateria online denunciando il caricamento del loro primo film, **AFMV - Addio Fottuti Musi Verdi**, poche ore dopo la trionfale anteprima della Festa di Roma. In realtà, il video contiene un'ora e mezza di loro gag negli studi di Napoli, alternate alla lettura, volutamente lenta e gravosa, dell'elenco di persone che hanno partecipato alla realizzazione della pellicola, in uscita al cinema dal 9 novembre 2017.

<https://cinema.fanpage.it/afmv-addio-fottuti-musi-verdi-film-streaming/>

## 100Autori, è polemica sul bando per i contributi selettivi



«È miope dichiarare di voler rilanciare il settore dell'audiovisivo continuando a mortificare l'unica componente in grado davvero di garantire quel rilancio, ovvero gli autori. Le storie crescono libere e originali solo in un contesto dove la creatività paga ed è, e dev'essere, pagata». Lo afferma

**Stefano Sardo**, Presidente dei **100autori**, in un comunicato che fa seguito alla pubblicazione del bando sui contributi selettivi (art. 26 legge cinema) lo scorso 3 novembre. Il Ministro Franceschini si era impegnato con i 100autori a subordinare l'erogazione dei contributi ai produttori al rispetto dell'avvenuta retribuzione a sceneggiatori e registi, accogliendo il suggerimento di esibire la quietanza di pagamento agli autori. Alla pubblicazione del bando, si scopre che non compare più l'obbligo di presentazione della quietanza. In questo modo si caricano i fornitori - primi fra tutti gli autori - dell'onere di finanziare i produttori facendo loro credito in attesa della liquidità proveniente dalla DGC. «Questa modifica è gravissima» - afferma il regista **Edoardo De Angelis** - «poiché soggetto e sceneggiatura devono essere pagati per intero prima di richiedere un contributo alla produzione. L'investimento in sviluppo rappresenta in fin dei conti l'unico rischio di impresa di un produttore; gli autori non dovrebbero essere coinvolti in questo rischio a meno che non detengano delle quote di produzione». 100autori chiede al Ministro di intervenire e modificare il bando già dalla prossima sessione e chiede ai produttori di assumersi - come dev'essere per la natura del loro ruolo economico - il rischio d'impresa, che non può gravare neanche in minima parte sulle spalle degli autori.

## Spid per l'80% degli italiani



**Identità digitale per l'80% degli italiani, in 5 anni.** È l'obiettivo che si è dato il commissario al Digitale, **Diego Piacentini**, che a *Repubblica* delinea gli obiettivi del team per la trasformazione digitale nei prossimi mesi. "Il cittadino deve avere la possibilità e il vantaggio di utilizzare l'identità digitale per molti servizi, ad esempio il rilascio dei certificati, l'Inps, il pagamento delle multe, le attività con il ministero delle Finanze". Finora c'è un'incidenza forte nella richiesta da parte di 18enni e insegnanti perché si sono registrati per ottenere il **bonus** e gli incentivi. La maggior parte delle identità sono rilasciate dalle Poste. In Francia al momento sono due milioni, anche lì la molla è un servizio utile, il controllo dei punti sulla patente". Ma per cambiare la burocrazia ci vorranno anni, ammette Piacentini: "Stiamo migliorando i servizi, le interfacce, e stiamo lavorando con le amministrazioni perché si organizzino per farlo. Alcuni sono già molto avanti e incentivano i residenti: il comune di Gallarate a chi salda con *PagoPa* riconosce 10 euro di sconto sulla Tari". Per quanto riguarda l'annosa questione dell'Anagrafe Unica, il commissario non usa mezzi termini. "È la più difficile. Da essa dipendono decine di servizi, l'intero ciclo della vita delle persone rispetto alla pubblica amministrazione".

[http://www.corrierecomunicazioni.it/pa-digitale/49614\\_spid-per-l-80-degli-italiani-piacentini-incentivare-l-uso-del-digitale.htm?wx\\_member=5869efc30cf25733f2078be4&wx\\_email=118ed6d8-b406-4fa4-8f96-cea62b45b9c6&wx\\_newsletter=3c6ff335-9237-4bd5-bc70-e06a593843f0&utm\\_medium=email&utm\\_source=CorCom\\_nl\\_20171106&utm\\_campaign=CorCom\\_nl\\_20171106](http://www.corrierecomunicazioni.it/pa-digitale/49614_spid-per-l-80-degli-italiani-piacentini-incentivare-l-uso-del-digitale.htm?wx_member=5869efc30cf25733f2078be4&wx_email=118ed6d8-b406-4fa4-8f96-cea62b45b9c6&wx_newsletter=3c6ff335-9237-4bd5-bc70-e06a593843f0&utm_medium=email&utm_source=CorCom_nl_20171106&utm_campaign=CorCom_nl_20171106)

## Dynamitick supera 100 sale a prezzo dinamico



Sale a 116 il numero delle sale, distribuite in dieci regioni, che hanno scelto il prezzo dinamico. Si tratta di un modello di vendita innovativo, già utilizzato nel turismo e nell'e-commerce, che **Dynamitick** ha introdotto per la prima volta nel mercato del *ticketing* in Italia nel 2016. Un'innovazione che potrebbe *salvare* l'esercizio cinematografico: se nel periodo 1 gennaio-5 novembre 2017 l'esercizio in Italia ha fatto segnare il -13,70% di incassi e il -12,81% di biglietti rispetto all'analogo periodo 2016 (Cinetel), l'indice che raccoglie le performance dei clienti di Dynamitick fa segnare invece -6,64% di ricavi e -4,39% di biglietti venduti. Le prestazioni rispetto al mercato fanno così segnare un +8,42% di biglietti venduti e un +7,06% di incassi. Grazie all'utilizzo del *dynamic pricing* il **Movie Planet di Busnago** ha ottenuto **+1% sui biglietti venduti** rispetto all'anno precedente contro il -13,70% del mercato. Performance che ha convinto il gruppo a implementare la strategia anche a Borgo Vercelli, dove gli spettatori potranno acquistare biglietti i cui prezzi oscilleranno **tra i 4,5 e i 9 euro**. I tagliandi saranno acquistabili **online dal sito del cinema o direttamente al botteghino**.

Il costo di ogni ingresso potrà cambiare sulla base di **più di 70 fattori**, dall'orario di proiezione e dall'anticipo con cui si acquista il biglietto fino alla tipologia di film, passando per la reputazione degli artisti, le condizioni meteorologiche e decine di altre variabili, tutte analizzate scientificamente dagli **algoritmi di Dynamitick**. I clienti del cinema potranno così scegliere lo spettacolo da seguire a seconda del prezzo che sono disposti a pagare. In questo modo, dal 2016 ad oggi sono stati prezzati e venduti dai clienti Dynamitick biglietti per un controvalore che si aggira intorno a 1,5 M€.

*(Comunicato stampa)*

Voi emozionateli. Noi vi assicuriamo  
Con la polizza "All Risk" dedicata agli Esercenti cinematografici



[www.anecweb.it](http://www.anecweb.it)

Gli **esercenti ANEC** possono richiedere la password di accesso alle **informazioni professionali riservate** del sito, scrivendo all'indirizzo di posta: [ufficiocinema@anec.it](mailto:ufficiocinema@anec.it)

## CineNotes – Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta - stampato in proprio. Editore Spettacolo Service s.r.l. – Via di Villa Patrizi 10, 00161 Roma, tel. +39 06 995852 - Registrazione Tribunale di Roma n. 510 e n. 511 del 19.11.2001 – Direttore responsabile: Mario Mazzetti. E mail: [cinenotesweb@gmail.com](mailto:cinenotesweb@gmail.com) → **Le notizie possono essere liberamente riprodotte citando la fonte e citando, quando evidenziata, la fonte originaria.** Per essere inseriti o cancellati dalla lista di spedizione inviare una e mail a [cinenotesweb@gmail.com](mailto:cinenotesweb@gmail.com) - Le foto presenti sono state in larga parte prese da Internet, e quindi valutate di pubblico dominio. Per chiedere la rimozione di foto o contenuti scrivere alla redazione. **La Direzione si riserva l'accettazione e la collocazione delle inserzioni pubblicitarie.**